



# LA SOCIETÀ CIVILE LGBTQIA+ INVITATA PER LA PRIMA VOLTA A PARLARE AL G7 A MATERA

Gabriele Piazzoni, leader di Arcigay, ha rappresentato i gruppi internazionali del P7: "Chiediamo piena protezione e uguaglianza per individui e famiglie LGBTQIA+. Estendere la protezione dei rifugiati per coloro che fuggono dalle persecuzioni basate su orientamento sessuale, identità di genere, espressione o caratteristiche sessuali."

**Matera, Italia (6 ottobre 2024)** – I rappresentanti del gruppo di affinità della società civile **Pride7 ("P7")** hanno partecipato oggi a un dialogo del Gruppo dei Sette (G7) con la società civile e si sono incontrati singolarmente con funzionari per l'uguaglianza di genere dei Paesi del G7, per garantire che i valori condivisi all'interno dell'organizzazione nell'ambito dei diritti umani, della democrazia, dello stato di diritto e dell'integrazione economica siano inclusivi dei diritti e dei contributi delle persone lesbiche, gay, bisessuali, transgender, queer, intersessuali e asessuali (LGBTQIA+). **Questa è stata la prima volta che il P7 ha partecipato come gruppo di affinità riconosciuto all'interno del processo di consultazione del G7.**

La delegazione P7 a Matera includeva **Gabriele Piazzoni e Roberto Muzzetta a rappresentare la società civile italiana (Arcigay/Italia); Akira Nishiyama a rappresentare la società civile del Giappone (Japan Alliance for LGBT Legislation (J-ALL)/Giappone)**; I membri italiani della delegazione hanno coinvolto il governo italiano, attuale presidente del G7; la partecipazione giapponese ha garantito la continuità dal Vertice P7 in Giappone dell'anno scorso che ha segnato la creazione del gruppo di affinità P7; e il gruppo canadese ha coinvolto il governo canadese, che terrà la prossima presidenza del G7 nel 2025.

Questo vertice del G7 è stato un momento cruciale per il P7, che ha raggiunto diversi traguardi fondamentali. **Per la prima volta, il P7 è stato invitato a parlare al Dialogo tra i Ministri dell'Uguaglianza di Genere del G7 e la Società Civile, insieme a gruppi di impegno più consolidati. Inoltre, un documento ufficiale del G7 ha menzionato per la prima volta il P7 come gruppo di affinità che aspira a essere riconosciuto come gruppo di impegno del G7. Siamo fiduciosi che la piattaforma P7 guadagnerà ancora maggiore visibilità nei procedimenti ufficiali al prossimo vertice del G7.**

Durante il suo intervento, **Gabriele Piazzoni, Segretario Generale di Arcigay**, ha spiegato le molte sfide che la comunità LGBTQIA+ affronta in Italia, ma ha concluso che "è un passo importante coinvolgere il nostro governo nel contesto dei pari del G7 e incoraggiare il governo italiano - e tutti i paesi del G7 - ad adottare misure serie per smantellare tutte le forme di discriminazione e garantire piena protezione e uguaglianza per gli individui LGBTQIA+. Chiediamo inoltre al G7 di confermare ed estendere la protezione dei rifugiati per coloro che fuggono dalla persecuzione basata su orientamento sessuale, identità di genere, espressione o caratteristiche sessuali. Inoltre, chiediamo ai governi del G7 di rimuovere qualsiasi ostacolo che impedisca il pieno riconoscimento delle famiglie dello stesso sesso e dei diritti dei loro figli".

**Akira Nishiyama, Vice Segretario Generale di J-ALL**, ha espresso la sua eccitazione nel vedere il P7 impegnarsi efficacemente con i governi dopo il suo ambizioso lancio a Tokyo l'anno scorso. Ha sottolineato che "il P7 deve continuare a spingere tutti i governi, ma soprattutto il Giappone, che è l'unico governo del G7 senza una "legge antidiscriminazione basata sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere (SOGI)" e "protezione legale per le coppie dello stesso sesso", e che "rimane inumane requisiti riguardanti il riconoscimento legale del genere, per promuovere la protezione legale per tutte le persone indipendentemente da SOGI".

**Helen Kennedy, Direttore Esecutivo di Egale Canada**, è fiduciosa che la presidenza imminente del Canada del G7 l'anno prossimo offrirà un'opportunità più ampia per coinvolgere il P7 e la società civile LGBTQI+ nei sette Paesi.

**Le co-presidenti di W7, Rogato-Segre-Tartaglia**, hanno dichiarato: "Il W7 continua a contribuire al dialogo tra la società civile e le istituzioni attraverso un evento collaterale a Matera coinvolgendo attori chiave sulle pari opportunità da una prospettiva intersezionale, un valore fondamentale della presidenza italiana e un pilastro che sarà seguito negli anni a venire".

Durante il dialogo con la società civile a Matera, i partecipanti del P7 hanno accolto con favore i riferimenti della [Dichiarazione Ministeriale](#) alle persone LGBTQIA+, inclusi questi importanti riconoscimenti:

- *"Accogliamo con favore l'interesse espresso dai nuovi gruppi di impegno come Pride 7, così come da altri gruppi attualmente in fase di costituzione, e attendiamo con ansia il loro futuro sviluppo".*
- *"Esprimiamo la nostra forte preoccupazione per il regresso dei diritti delle donne, delle ragazze e delle persone LGBTQIA+ in tutto il mondo, compresi i periodi di crisi, e condanniamo fermamente tutte le violazioni e gli abusi dei loro diritti umani e delle loro libertà fondamentali".*
- *"Riaffermiamo l'impegno del G7 per raggiungere piena uguaglianza di genere e proteggere donne e ragazze, persone LGBTQIA+ e tutte le persone da ogni forma di violenza e discriminazione, in particolare le persone che vivono all'incrocio di molteplici forme di discriminazione, al fine di creare una società inclusiva in cui i diritti umani di tutti siano rispettati, protetti e realizzati".*
- *"Migliorare le azioni volte a proteggere donne e ragazze così come persone LGBTQIA+ dalla violenza di genere nella vita pubblica e nelle posizioni di leadership, compresa la politica, il giornalismo, lo sport, i media, che si verifichino offline o nell'ambiente digitale".*
- *"Rafforzare la cooperazione internazionale e transfrontaliera e la collaborazione con le organizzazioni internazionali per prevenire la tratta di esseri umani, sostenere e*

*proteggere le vittime e i sopravvissuti, in particolare donne, ragazze, bambini e persone LGBTQIA+, così come le loro famiglie, e per perseguire i responsabili".*

La Dichiarazione Ministeriale si basa sui precedenti riferimenti all'uguaglianza nel Comunicato dei leader riuniti in Puglia a giugno, che ha espresso forti preoccupazioni per il regresso dei diritti delle donne, delle ragazze e delle persone LGBTQIA+ in tutto il mondo, in particolare nei momenti di crisi; ha condannato fermamente tutte le violazioni e gli abusi dei diritti umani e delle libertà fondamentali, compresa la violenza sessuale legata ai conflitti; ha sottolineato l'importanza di affrontare norme, stereotipi e pratiche di genere dannose, anche nel contesto dell'istruzione; e ha evidenziato l'importanza della raccolta e del monitoraggio affidabili dei dati disaggregati per sesso e genere.

>>> **G7: Il Gruppo dei Sette (G7)** è stato fondato nel 1975 come organizzazione intergovernativa composta dalle economie sviluppate più grandi del mondo, tra cui Canada, Francia, Germania, Italia, Giappone, Regno Unito e Stati Uniti. La Presidenza del G7 ruota su base annuale, con l'Italia a capo del gruppo quest'anno e il Canada che deterrà la Presidenza nel 2025.

>>> **P7: Il Pride 7 (P7)** è stato lanciato durante un Vertice a Tokyo nel marzo 2023, sotto la guida della comunità LGBTQIA+ giapponese, con la partecipazione di funzionari governativi, diplomatici e della società civile LGBTQIA+ degli altri paesi del G7. Il P7 è una delle varie coalizioni della società civile che si consultano regolarmente con i leader del G7 per promuovere i valori dell'organizzazione quali diritti umani, democrazia, stato di diritto e integrazione economica.

>>> **W7: Il Women 7 (W7)** è un gruppo di impegno ufficiale del Vertice del G7 dal 2018 (Canada). Le organizzazioni della società civile si uniscono per promuovere proposte sull'uguaglianza di genere e i diritti delle donne ai governi all'interno del processo del Gruppo 7 (G7). Basandosi sui principi femministi di intersezionalità e inclusione, il W7 riunisce organizzazioni femministe e gruppi di difesa dei diritti delle donne non solo dai paesi del G7 ma anche da tutto il mondo impegnati nei diritti delle donne e delle ragazze. Il suo obiettivo è garantire che i leader del G7 adottino impegni politici e finanziari concreti che portino a un impatto tangibile, duraturo e trasformativo sulla vita delle donne e delle ragazze ovunque.

Link alle precedenti dichiarazioni del P7:

- [Pride 7 Communiqué \(Japan 2023\)](#)
- [Pride 7 Communiqué \(Italy 2024\)](#)

## **Contatti:**

Press office: Vincenzo Branà for Arcigay - [ufficiostampa@arcigay.it](mailto:ufficiostampa@arcigay.it) - +393381350946